ANNO XXX. Lunedì, 9 Ottobre 1877 N. 278

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutto gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio costerà 20 cesi per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all' Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delay Davies ne Cock, 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si ricevono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unito la fascia in cui è stato mandato il giornale.
Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all' Agenzia di pubblicità di A. Wolf e C. E. Schiesinger, via del Corso, 126, piano primo.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 50.
Terza pagina sotto la linea del giornale L. 1.50 ogni linea
Pagamento anticipato.

Roma 7 Ottobre

BOLLETTINO POLITICO

L'*Echo* di Londra ha da Belgrado, in data del 6, che il governo serbo decise di convocare la Scupcina e di sfidare la dittatura al principe Milano durante la continuazione della guerra. Questa notizia non fa che confermare quanto si disse in questi giorni circa la ferma intenzione del Principato di ingolfarsi in una nuova lotta colla Turia. Il *Nord* ci ha detto che la Russia è affatto estranea a questi propositi bellicosi della Serbia e che il Principato a suo rischio e pericolo si batta nell'impegnarsi e non accolse che i consigli dettatigli dal suo particolare interesse. Sarebbe una puerilità il perdersi a smentire questi apprezzamenti dei giornalisti russofili di Bruxelles. Il fatto è questo: che la Serbia si muove, perchè spinta dalle insistenze della Russia, perchè vincolata per debiti morali e materiali colla Russia, perchè l'amor proprio della Russia come grande potenza militare non è sì fattamente esagerato da escludere il concetto che per domare la Turchia occorrono altri spedienti e altri alleati, e che agli eserciti delle cose turca indispensabile la cooperazione delle truppe rumene e delle truppe serbe... e ma gari delle truppe greche.

Volendo mantenere oramai decisa l'ingresso in azione della Serbia, quali sarebbero le probabili conseguenze? Aprirle le conseguenze d'indole politica, sulle quali non è possibile pel momento giudicare, attesa la grande incertezza che regna a Vienna e a Pest, le conseguenze militari non saranno probabilmente gravi come taluni affermano. La Serbia rompe per la cattiva verso il 42 o il 45 ottobre, stando per ipotesi. Ora è chiaro che passerà ancora qualche settimana prima che l'esercito serbo possa contribuire con qualche efficacia all' effettuazione dei disegni che si maturano a quartier generale russo. Bisognerebbe che quest'esercito si impadronisse ad un tratto di Viddino e di Nissa, ma queste due fortezze non saranno un boccone facile a digerire. Si giocherà intorno ad essi come si giocò all' anno scorso, e si ciò che avviene a Cetinje, non vuglia spingere l'offensiva al di là di un determinato punto.

I manifesti e le professioni di fede floccano, com'è naturale, in Francia alla vigilia del responso delle urne. Anche il signor Gambetta ha voluto pubblicare il suo proclama. Il *leader* del partito liberale repubblicano non manifesta idee nuove, e si sarebbe indotti a ritenere questo documento inutile dopo il testamento politico di Thiers e la successione accettata dal signor Grevy nel comando morale del partito, se la chiusa non contenesse la ripetizione delle minaccie al maresciallo Mac Mahon: « o sottomettersi o dimettersi. » Bisognerà poi aspettare il testo di questo documento, che pretende trovarsi in un cassettegrafico delle espressioni che si direbbero messe lì all'intento di far pressione sul capo del potere esecutivo e sui suoi troppo zelanti amici e sostenitori. È possibile che il signor Gambetta abbia dichiarato solennemente che la Francia vuole non l'ordine morale, ma l'ordine repubblicano?

LA CONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO

Se mai vi fu circostanza nella quale sarebbe desiderabile che il Parlamento fosse radunato, sarebbe la presente, in cui le complicazioni politiche, assai gravi in tutta l'Europa, minacciano di diventar gravissime.

Solo il Parlamento può porgere occasione al ministero di spiegare l'indirizzo della sua politica in modo più esplicito e più autorevole, che non possano i giornali anche più rispettati che sono sussi interpreti. Quell'indirizzo lasciato grandi incertezze, perchè presenta molte contraddizioni e non poche lacune. Il ministero potrà forse, davanti alla Camera ed al Senato, riempier questo, conciliar quelle o calmare l'irrequietudine che comincia a serpeggiar in tutta l'Italia.

Nella politica interna si è da diciotto mesi spettatori attoniti di un avvicendarsi di risoluzioni ai o di fatti che turbano gli amici della libertà, senza rassicurare gli amici dell'ordine. Gli amici della libertà sono sgomenti d'una serie di arbitrii e di violenze amministrative, contrarie alle leggi ed allo spirito delle istituzioni che ci reggono; e gli amici dell'ordine non sono tranquillizzati dai provvedimenti presi per tutelare l'ordine pubblico e che preparano dei disordini per l'avvenire. Ma questi inconvenienti, per quanto spiacevoli, non minacciano la pace o la sicurezza dello Stato.

Finchè si era amici di tutte le potenze, rimanendo fedeli a quella politica prudente e assennata che l'onorevole Depretis aveva dichiarato di esser risoluto a seguire, si poteva perdonare facilmente qualche errore, se ne poteva deplorare qualcun altro, senza che gli animi fossero troppo turbati dalle apprensioni che desta l'avvenire.

Ma dopo che la politica estera è venuta poco a poco discendendo da quella via temperata e giudiziosa, che costituiva la forza d'Italia, disarmando i suoi avversari e i suoi consorti, dopo che il ministero si è mostrato inetto a raccapezzarsi ne' viluppi della politica, o si è comportato in guisa da indurre a credere che non sappia raccapezzarsi, i timori sono cresciuti fra le persone assennate e non si è sicuri che qualche sbaglio di politica estera non possa compromettere quella pace, che è in cima di tutti i nostri desiderii ed un bisogno permanente della nazione.

Tutto quello che si dice e si stampa sarà forse inesatto o esagerato, ma certo il Parlamento e' è potrà facilmente il ministero presentar le cose sotto il loro vero aspetto, rischiarare quello che è confuso, spiegare quello che pare ambiguo!

La convocazione del Parlamento, come credesi, è richiesta nell'interesse stesso dei ministri.

Ma quando si potrà ottenere questa convocazione?

Il ministero non vorrà di certo radunare le Camere, senza aver pronti i progetti, coi quali impiegarne la preziosa opportunità. Meglio sarebbe lasciare alle loro cose deputati e senatori, anzichè averli riuniti nell'ozio.

Ed il lavoro più urgente sarebbe l'approvazione dei bilanci di prima previsione pel 1878. Tutti gli stati di prima previsione sono stampati: non ne manca che uno, quello del ministero della guerra, che avrebbe dovuto esser uno de' primi. Non può però esservi dubbio che o giorni verrà in luce, ed in ogni modo innanzi che siano distribuite le relazioni degli altri bilanci, si avrà anche quello della guerra.

Vi sarebbero altri progetti pure urgenti, principalmente quello delle strade ferrate. Dopo diciotto mesi sarebbe stato sperabile che il ministero fosse venuto ad una conclusione, ma finora quello che al mattino si fa, la sera è disfatto, i concetti cambiano repentinamente, le conclusioni si modificano e l'accordo manca. Le condizioni politiche e finanziarie generali non concedono forse di unire ad un tempo anche la discussione e l'approvazione di credito. Le incertezze sono troppe, ed i mercati peculiari di tutta l'Europa tanto più si restringono quanto più cresconо i bisogni de' vari Stati. L'Italia non potrebbe sperare di far eccezione alla regola. Forse gli emolumenti dell'esercizio saranno in grado di provvedere al governo la somma che vorrebbe stabilita, ma il composto che si dovrebbe accordare loro, l'altra parte, potrebbe esser così grave che lo Stato dovrebbe esitare ad aderirvi. Non vogliamo affermare che taledifficoltà siano insuperabili pel nostro ministero, ma ci sono nè si potrebbero superare senza considerevoli sacrifici.

Lasciate non è giunto l'insistere troppo presso il ministero, perchè faccia presto. Egli non potrebbe far presto o far bene, non potrebbe volere, ad ogni costo, presentarsi alla Camera con una convenzione, difendendola come buona, mentre le circostanze generali e la guerra d'Oriente ed un'altra guerra in prospettiva, ne lo impedirebbero in modo assoluto.

Non sarebbe dei pari savio il provocare ora l'intervento del Parlamento e della nazione con un altro provvedimento importantissimo, qual è l'abolizione del corso forzato. Niuno potrebbe credere che sia questo il momento opportuno per trattare questo quistione. Il ministero presentando il suo bilancio ha lasciato quest'anno trascorrere inerte tutte le occasioni favorevoli. Il desiderio del meglio o la perpetua perplessità dell'on. ministro di finanza gli ha impedito di compiere quelle operazioni necessarie a tempo opportuno. Quando vi si sarebbe risolto, le condizioni erano già così peggiorate, che avrebbe dovuto disnetterae il pensiero.

Vi sarebbero bene già davanti alla Camera e davanti al Senato parecchi disegni di legge, la cui importanza non potrebbe esser disconosciuta da alcuno. Ma avrà il Parlamento la calma necessaria per esaminarli e discuterli, in mezzo alle ansie di una situazione politica tanto angustiata e tormentosa?

È poco probabile che il Parlamento si senta in buona disposizione di accingersi a tal lavoro. Nei dovremmo assegni riconoscenti se si accingesse alla disamina de' soli progetti urgenti. Non gli domandiamo di più, perchè, se i ministri desiderano che facciano poco, noi non potremmo desiderare che facciano molto. Siamo certi che farebbe male.

Niun ostacolo c'è adunque ad una pronta convocazione del Parlamento. Giammai come quest'anno il ministero è impedito di affrettarle, e i sentori di pericolo e di guerra ne rispondere alla chiamata del ministero.

* * *

Il *Roma* di Napoli contiene una corrispondenza di qui, del 5, in cui leggiamo:

Il Parlamento sarebbe convocato nella prima quindicina di novembre, forse al 10 o al 15. Il Ministero domanderebbe alla Camera di tenere due sedute al giorno, l'una antimeridiana dalle 10 alle 12, e l'altra pomeridiana dalle 2 alle 7.

Poichè lo tornato antimeridiane, mastime nell'inverno, sono poco frequentate, si discuterebbe in esse il Codice penale, che, dovendo essere esaminato da numerosi specialì, darebbe agio al maggior numero dei deputati di poter assistere solamente alle tornate pomeridiane.

Quanto al numero legale, questo si rifiuciderebbe sull'esempio nella tornata della legge promulgatrice del Codice civile.

Nelle sedute pomeridiane si discuterebbero i bilanci ed altre leggi di ordine amministrativo e finanziario, che sono quelle alle quali sogliono partecipare i deputati in numero maggiore.

Se queste notizie sono esatte, e la politica del *Roma* ce le fa credere, non sarebbero che deplorare la deliberazione del ministero.

Cominciare i lavori della Camera, alla fine d'ottunno, con due sedute quotidiane, sarebbe come condannare i deputati ad una fatica molto molesta. Perchè non anticipare la convocazione del Parlamento d'una quindicina di giorni? Non sarebbe preferibile al tener due sedute, a niuna delle quali interverrebbe un numero sufficiente di deputati a dar autorità alle risoluzioni parlamentari?

La speranza che nelle sedute mattutine si discuta il Codice penale è fallace. Vi sono quistioni di principii, di massime, di applicazioni che non si possono soffocare e tutti i criminalisti della Camera ci vorranno prender parte. Ne crediamo sarebbe ragionevole il costringere l'on. guardasigilli a starsi all'alba, nella condizione di salute in cui si trova. Se i suoi colleghi prendono tale deliberazione, tanto varrebbe l'invitarlo a dare le sue dimissioni da ministro, e sarebbe più lesto.

IL SOCIALISMO IN GERMANIA

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Berlino, 1° ottobre.

(E.) Il socialismo tedesco sta facendo un altro passo avanti. Nell'ultima mia annunziai come l'on. Liebknecht sia riuscito a farsi eleggere deputato alla Camera nascente, cioè che il suo partito ha messo la bravata in una cittadella che si credeva inespugnabile, grazie al sistema elettorale a più gradi. La sua elezione, sebbene contrastata per un difetto di forma, è tuttavia una prova della potenza crescente dei socialisti, la quale dimostra come il sistema elettorale che mira all'esclusione dell'arma di lotti i suoi adepti abbia ottenuto appunto più l'ingresso dei socialisti nelle Camere rappresentative dei singoli Stati.

Ma la più grande novità nuove successo dei socialisti sogna un notevole progresso nella attuazione delle loro aspirazioni, havvene un altro ancora a più importante, il quale rivela chiaramente la forza che il partito con molto accorgimento si rendano conto dell'opportunità e della maturità delle cose che interpretano. Questo accorgimento equivale per me al tatto politico indispensabile a qualsiasi partito.

Or bene, questi stanno come i socialisti, che ora agite le popolazioni tedesche, non è punto sorto dalla coscienza del popolo, ma sugli stessi cervelli di alcuni teorici. Dalla stretta cerchia di questi specialisti è s allargato il campo sul quale i Lassalle, i Marx ecc. esaminavano i risultati delle loro indagini. A cotesto studente campo non era più sufficiente il linguaggio della scienza che profetava e predicava la nuova società. Dopo che la scienza aveva scoperto nuovi orizzonti, era d'uopo che essa scendesse dalla cattedra e che imparasse il linguaggio della tavola, se non voleva morire prima d'aver visuto. Nacque allora un periodo di transazione, che ancora si sta svolgendo ed il quale non raggiungerà mai pruoli il suo termine. Questo periodo si riguardo intatto del socialismo che, con giusto calcolo, ha messo in ordine appello il materiale nello masse, che fe religioni di tutti i tempi hanno fatto a quella specie di materialismo che è la scienza, che promette i compensi delle sofferenze terrestri nella vita del paradiso.

Impiegare predicare il socialismo come in origine si predicavano le religioni, bisognava toccar i sensi, spaventarne con minimevole e bruta brutalità. E il sistema che usano oggi si segue con molto più di senno, perchè sovro d'un idealismo falloso di cui l'uomo tosto o tardi si rivolta, questo comincierà a ragionare sulla realtà. La vita presente, la vita materiale, ecco il fine supremo del socialismo che alla religione vuol sostituire la sola morale. Il linguaggio mistico, il fanatismo dei capi ed i giovani socialisti hanno adottato con giovani di fino dalle loro aspirazioni, ma soltanto in senso per creare il terreno che alla scienza maneava per farsi valere.

Ora questo terreno in gran parte è conquistato. Se la scienza socialista si sente la missione d'effettuare le sue dottrine pratiche, se, prendendole effinati o darvegli essa deve un po' per volta cavar dal grembo vecchio e cioco Dumastano ricuperi la vista ed il lucore. E Dumastano esclama:

— Sia dunque tra le donne
Della specie fedel, della divina
Savitri il nome adorno benedetto;
— Ella è la luce,

SATIAVAN
Ella è l'amor,
SAVITRI
L'amore

E luce, Satiavan.

SATIAVAN
Ma la tua luce
Abbeglie, Savitri.

SAVITRI
Per che ridesti
Per qual vago baglior, lo sposo all'ora,
Contesta è Savitri che un dolce istante
Per ogni giorno Satiavan vaneggi
In tal scura luminose errore.

Savitri è degna sorella di Damaianti, altro bellissimo tipo di donna trasformatoci dalla leggenda indiana, e felicemente riprodotto esso pure nel *Re Nala* del Gubernatis, il quale si giova ultimente della propria erudizione per farci partecipi di questi tesori di una ricchissima letteratura finora esplorata quasi unicamente dai dotti.

Progredivolissima, ed oltre ogni dire elegante, è pure l'edizione di questo idillio uscita in Roma dalla tipografia del Sanuto, dei signori Forzani e C., i quali accennano ad occupare un posto

APPENDICE

LIBRI E SPETTACOLI

— *Teatri di Roma — Ancora della compagnia Pistribuni al teatro Valle* — Scopo, *R. Castelvecchio — Pubblicazioni letterarie. — Savitri, dramma indiano in due atti, di A. De Gubernatis (Roma, tip. ed. Sanuto, di Forzani e Comp.)* — Note di un viaggio di conversazione, *di Stefano Jacardi, sudico di marina (Palermo, tip. Lo)* — Tolo Caio Sempronio, *storia messa romana di Astaro Cantù (Genova, Frat. Treves)* — A un vecchio ricordo, *versi di L. A. Vassallo (Genova, tip. Lomagnino)* — *Pubblicazioni musicali.* — Il Salmo XLV, *preso in musica dal maestro cav. A. Morlacchi.*

Premetto che nel corso della settimana scriverò un'altra rassegna per rendere conto dall'*Scopo*, annunziato al Valle per domani a sera, lunedì. L'egregio Castelvecchio a quest'ora deve essere già in Roma, ed il pubblico frequenterà certamente ch'egli è uno dei veterani del teatro drammatico italiano. L'autore del *Foscolo*, della *Cameriera astuta* e di questo *Scopo*, già tanto festeggiato in tutta l'Italia, avrà anche fra noi quelle liete ed oneste accoglienze che sono dovute agli uomini d'ingegno. Il Castelvecchio, da molti anni sulla breccia, ebbe nella sua lunga carriera trionfi e cadute, ma alcuni de' suoi lavori rimangono e rimarranno anche in avvenire a render testimonianza della fervida fantasia e di una straordinaria pratica dell'effetto teatrale.

Intanto mancherebbe oggi argomento all'appendice, se non avessi il conforto di parecchie pubblicazioni musicali e letterarie. Potrei, s'ero, intuonare anch'io un cantico in onore di Pulcinella, il quale ha preso a pigione due teatri di Roma. Il Pulcinella del Metastasio si chiama Vitale ed è noto da un pezzo ai romani. Egli è ritornato con una Compagnia notevolmente accresciuta e migliorata, della quale fa parte un altro valentissimo artista napolitano, lo Scarpetta. Pulcinella e Sciosciammocca fanno a gara nel divertire il pubblico. Al Quirino, invece, abbiamo il De-Martino, Pulcinella giovine, o per meglio dire, speranza dell'arte pulcinellesca e degno allievo del Petito. Entrambi i teatri hanno i loro assidui frequentatori, ed io mi asseriscrò l'ufficio di Paride fra i pulcinelli. *Chacun prend son plaisir là où il le trouve*, e chi si diverte a sifatti spettacoli non ha che l'imbarazzo della scelta. La critica, però, si tien fedele al Valle, che è il tempio dell'arte nobile e seria. E la Compagnia Pietribuni è alla sua volta degna del tempio. Per questi bravi artisti non vi sono cosi affistati, il pubblico e la stampa sentono una viva simpatia. Un capocomico mi chiedeva un giorno: Come ha fatto questa Pietribuni a stregare tutti i giornalisti? — Dio buono! io risposi, il segreto è semplicissimo; il Pietribuni sa dirigere la sua Compagnia, sa esporla in quelle produzioni nelle quali essa è meglio in grado di mostrare il proprio valore, sa tenere ciascun artista al proprio posto. E poi non è un nemico dichiarato del teatro italiano; fra le produzioni francesi sceglie quelle che meritano di vivere anche sulle nostre scene, ma al tempo stesso procura sempre agli autori nostri e principalmente a quelli che vogliono maggiori guarentigie di buon successo. Il pubblico apprezza questi sforzi e questa buona volontà, e la stampa al unisce al pubblico. Che trovate voi di strano in tutto ciò?

È certo che l'esecuzione di tutti i lavori rappresentati quest'anno dalla Compagnia Pistribuni lasciò poco o nulla a desiderare. Citerò l'*Adriana Lecouvreur* nella quale la signora Fantechi Pistribuni ha sostenuto molto onorevolmente il paragone colle più valenti attrici; i *Domino noir* recitati da tutta la Compagnia con impareggiabile brio; *Frezza da una maschera*, graziosissima commedia che si ruppe anch'essa per l'arte della signora Pistribuni e de' suoi compagni; *I nostri tutori*, una delle migliori, se non delle più nuove commedie del Sardou. Se l'*Scopo* del Castelvecchio risponderà alle speranze del pubblico e di quanti hanno l'arte in cuore, questa potrà dirsi una delle più brillanti stagioni del Valle.

Con queste brevi parole è esaurita la cronaca per oggi. Roma, salvo che non si voglia parlare anche dalle marionette, le quali hanno esordito molto felicemente al teatro Rossini. Ma per giudicare gli spettacoli delle marionette ci vorrebbero dei critici dalla testa di legno, ed io lascio questa briga a quelli fra i miei colleghi che si sentono da tanto.

Non cesso dal campo della drammatica annunziando un nuovo idillio drammatico indiano intitolato *Savitri* del signor Angelo De Gubernatis. I lettori dell'*Opinione* non hanno certamente dimenticato un altro dramma indiano dello stesso autore, intitolato: *Il Re Nala* pubblicato a Firenze e rappresentato all'Accademia dei Fidenti. Ne resi conto allora con sincere parole di lode. *Savitri* è lavoro di minori proporzioni e non adatto alla scena. Ma se il legge con grandissimo diletto sia per la bellezza dei versi, sia pel commovente argomento. E il De Gubernatis ne diede lettura proprio qui in Roma, il 24 maggio scorso, nella sala della Palombella, e l'aletta riunione era ancora dall'augusta presenza di S. A. R. la principessa Margherita, alla quale il libro è dedicato.

« Il soggetto di questo idillio — è detto in un breve cenno posto a capo del volume — fu tolto da una graziosa leggenda del poema indiano *Mahâbhârata*. » E il De Gubernatis rammenta che nessun popolo forse mostrò più vivo che leggiò maggiormente la virtù della sposa che l'indiano; « anzi — egli soggiunge — quella stessa virtù, esagerata dal fanatismo religioso inspiratori dei brahmani, si propagò per modo da convertirsi presso in uno volgere a poi, per l'uso, in barbara legge che obbligò la vedova indiana a sacrificarsi viva sopra il rogo che aveva consunte le ossa del marito estinto. »

La dolce Savitri, sposa al principe Satiavan, figlio di Dumastano, re dei Salvi, non finisce sul rogo. Essa si unisce a Satiavan, sapendo che questi è condannato a morire fra un anno. E infatti allo spirar dell'anno la dura legge si compie, ma Savitri con un prodigio di amor coniugale riesce ad ottenere da Yamo, dio della morte e della giustizia, che il marito ritorni in vita, e che il

gio l'abbono della futura realtà. A ciò non serve il fantasmo peranza , il quale come ogni sentimo sovraeccitante rende incensibili le cose e le idee più serie , più piana. Non è col linguaggio scamiciato del *Voroscarta*, nè coll'astio della *Berliner Freie Presse* che il pensoso consolidare gli sforzi socialisti per riformare la società. Sono mezzi buoni codesti per tener viva l'agitazione e per disgregare, ma non per edificare. A questo convincimento scabra che sia giunta ora la parte più eletta del partito socialista; senza abbandonare i mezzi adoperati finora con tanta efficacia , guardano all'avvenire e trovano necessario di provvedere non solo a tener vivo il fuoco nelle masse operaie , ma a consolidare il movimento in tutte le classi della società.

Nuovi elementi si sono palesati negli ultimi anni. Con è però il solo operaio che balza stretto senso della parola, che medita sulla riforma sociale; l'esempio dell'operaio ha svegliato e fa consenza quello ed esso socialista in tutti quelli che pongono l'unico loro capitale nella propria intelligenza, nel proprio lavoro. I capi del socialismo hanno scoperto in questa immensa maggioranza della popolazione una forza potentissima per giovare ai loro fini. Nessuno, fra gli altri , potrà o dovrà , per citare un esempio, esser più facilmente indotto a contemplare con attenzione i tentativi d'una riforma sociale , che gli impiegati dello Stato. Per loro lo Stato socialista dovea per sua natura esercitare una grande attrazione come infatti l'esercito particolarmente nella grande armata degli impiegati postali della Germania. La quantità sono assai piccole nei casi degli impiegati varcato i primi confini per invadere le classi più colte , per moderarvi il suo carattere virulento. All'istinto della forza brutale s'aggiunge lentamente la forza dell'intelletto, della coltura; la gioventù studiosa non sfugge del serio esame di tutti i fattori che comporranno la futura società.

Conviene confessare che l'arrivo del socialismo a questo punto non è da un lato poi inquietante affatto, dall'altro assai meno il diritto ed un'imparziale seria considerazione presso tutti gli uomini nascenti i quali non hanno nessun profitto in buona abitudine di condannare solo dopo aver approfondito l'argomento senza impressare a ciò che incompletamente si conosce.

E a questi che il socialismo crede venuto il momento, di rivolgersi sul terreno scientifico. Dopo otto quindici anni di una sorda agitazione, che però non ha mai cessato la luce del sole, che non volle sapere di conspirazioni notturne ma sempre cercò la massima pubblicità, il socialismo, dicevo della breccia battuta nella borghesia e nella giovenili studiosa, ritorna sul campo scevro della dimenne scientifica.

Non senza ragione ebbi a dire più sopra che i socialisti tedeschi hanno ciò che si chiama il tatto politico. Un nuovo periodo, non fan scrollo si prepara un nuovo movimento del loro partito ed eccoli pronti ad afferrarne subito la direzione, le redini.

Apprendiamo dalle scene, che non lo sarono d'accusarli di uno spirito inconsiderabile di distinzione, senza giudicarli capaci di qualsiasi riedificazione. Si non dotò di loro che sia sano fare all'ideale della frasi nebulose e che sul terreno della scienza non osano di mettere il piede.

Ebbene, i socialisti accettarono la sfida, stanchi dello spreizo, della distinzione con cui dall'alto si solevo spesso mascolare i dimenticati del socialismo agli ignoranti ed ai perversi, diedero mano all'opera con due pubblicazioni periodiche, le quali, lontane dalla ruvida e spesso nauseante intonazione dei giornali quotidiani dei socialisti, entrano nell'arena della discussione scientifica con una serietà di linguaggio, con una moderazione nella difesa delle proprie teti, del proprio convincimento, con sì large ospitalità per i contraddittori da meritarsi la più seria attenzione non solo dei partigiani loro, ma di tutti quelli che rivolgono alla massacia di cui gravi scenvolgimenti nell'civile sociale assai più valenti! la più scevrata osservazione, senonchè quella pericolosa e poco lodevole noncuranza, la quale accoppista all'altrigia è spesso dannosa agli stessi.

L'Avvenire (die Zukunft) e *La Società Nuova* (die neue Gesellschaft) hanno visto la luce contemporaneamente il 1 ottobre, il primo a Berlino e il secondo a Zurigo in Svizzera.

Sono troppo gravi i programmi delle due riviste mensuali per potarne parlare in poche parole. In una delle prossime mie lettere vendrò meno a dar progressivamente contezza del primo fascicolo di tutti e due. Per oggi mi basta d'aver tracciato brevemente il corso che ha fatto il socialismo per giungere di nuovo alla scienza, cioè al suo primo punto di partenza, il quale però, invece di dirigerlo come vant'anni or sono verso l'ignoto, oggi lo condusse con mano esperta sopra un terreno, che i capitani del socialisti hanno esplorato non una perizia veramente militare.

L'INCIDENTE HELFY

Secondo notizie concordi da Pest, 4, ai giornali di Vienna, la responsabilità nell'affare del deputato Helfy è dovuta al commissario di polizia di quel distretto, signor Babia. Egli non aveva avuto alcun incarico od ordine spontaneamente che si sarvegliasse il deputato Helfy.

Il *Napló* ha da Vienna che Helfy e Klapka non hanno alcuna parte nel progetto della legione sangherese, che venne lanato dalla propaganda polacca; fanatici veramente, mossi da nobili polacchi e mossi da inglesi turcofili, 150,000 fiorini. Queste denaro era amministrato da persone rispettabili a Vienna ed a Pest.

Lo carceri di Kradi Vasarhely (Transilvania) furono sgombrate dei condannati per delitti comuni, onde far posto ai prigionieri politici.

L'ambasciatore austro-ungherese a Roma

Lo *Standard* ha per dispaccio da Vienna 4 corr.:

« Il barone Haymerle, ambasciatore austro-ungherese a Roma, è arrivato quest'oggi di ritorno da lungo soggiorno nella sua terra di Grassy. Sabato egli sarà ricevuto in udienza dall'imperatore. »

CORRISPONDENZE ITALIANE

(8) **Palermo**, 5 *ottobre*. — Nei giorni 2, 3 e 4 di questo mese, innanzi alla nostra Corte d'Assisia, presieduta dal cavaliere Cardona, si è dibattuta la causa contro il notaio Cannizzo, ex-deputato di Partinico, imputato, insieme ad altri due individui, che sono latitanti, di mandato di omicidio nascosto, qualificato e premeditato, proceduttivione ed aggusto, in persona dei signori Luigi e Benedetto Scalia da Partinico, reato commesso in quella stessa città il 31 luglio 1874.

Il notaio Cannizzo siede sulla scranna dei giudicabili, insieme ad altri otto individui, accusati quali esecutori materiali o complici nel detto reato. Nei suddetti tre giorni non si è parlato che di altro che sentire del presidente le chiare e precise domande dei fatti, e gli interrogatorii del nove accusati, dei quali i giornali di Palermo danno un resoconto molto diffuso ed esauriente dell'udienze dei testimonii. Questa causa desta nella nostra città un particolare interesse per la qualità delle persone ed è stato investito il notaio Cannizzo. Tra i *reporter* dei giornali si nota il corrispondente della *Gazzetta* di Venezia.

Ed ora permettetemi di lasciare per un momento la cosa polemistare per parlarvi di alcuni processi contro i capi e gli attuatori quest'anno negli erami di patente dati nella Scuola magistrale femminile di Noto, e su quali l'*Amico del popolo* ha pubblicato precise lamentanti documentazioni, che sono state riportate da quasi tutti i giornali di Palermo. Non istarò certamente a difendere, come si è fatto in una scritto sull'argomento, ma mi terrò ai fatti di maggior rilievo, ai quali farò seguire le mie impressioni e non solo di parti.

Il regio provveditore agli studi della provincia di Siracusa, cav. Biondi, è stato assistito nell'esame di aver composto il suo contrario alla legge la Commissione per gli esami di patente, poichè questa, secondo il regolamento 21 novembre 1867, articolo 20, doveva esser composta di 5 membri, e riti inaugurati delle Scuola secondarie, e normali ed elementari pubbliche, e in luogo di una commissione di 5 membri, gli ispettori scolastici di Noto e di Modica da lui dipendenti, dell'incariato d'urimestre al ginnasio, destituito da lui medesimo a tale ufficio e in quell'anno e del solo direttore delle Scuole magistrali.

Così nessuna impiegata fosse istituti secondarii e delle Scuole elementari se ha fatto parte (chè tali non possono considerarsi gl'ispettori), e per di più il provveditore, presidente della Commissione, si recchio fatto inoltre di rivedere, egli solo, e classificare a modo suo gli scritti dei candidati, prima di consegnarli agli altri membri della Commissione, dei quali anzi avrebbe preoccupato il giudizio col proprio voto. Pare inoltre che tutto il rigore possibile fosse stato usato con le solo allievo della Scuola magistrale, mentre le maestre e le maestrine avrebbero procedurti gli esami dei maestri.

Questa differenza di trattamento, la quale, se è vera, costituirebbe una grande ingiustizia e sarebbe la più grave condanna della Commissione esaminatrice, apparirebbe soprattutto dai risultati delle prove orali, dove l'arbitrio degli esaminatori può impunemente aver luogo, e dove appunto le dette allievo sarebbero state in gran parte sacrificate. E ciò indipendentemente dal modo poco urbano, come pare stasi condotto quello che membro della Commissione verso le allieve, e perino verso il direttore della Scuola, uomo da tutti stimato e rispettato pel suo contegno, pel suoi meriti, per lo zelo con cui adempì al proprio ufficio.

Non vi parlo dei temi dati dal regio provveditore, o sì che talmi meritevebbero proprio d'essere proditi per eccitare l'ilarità dei vezzi lettori, ma per dire una cosa, che è questo: e Dei pubblici tributi, nocessità di cui in uno Stato; poiere che e deve deliberarsi; della spesa meino, perzionale e progressiva; ragioni che la e difendono in tutto o in parte, o che la e combattono; vostre opinioni. Del credito e e del debito pubblico; del debito fittizio tanio o del Consolidato; dell'ammortizzamento. »

Su tutto ciò, accedendo i limiti del programma, il regio provveditore pretendeva che scrivessero le allieve del terzo corso, e qui che è peggio, senza aver fatto neppure stato tema apparticenze esclusivamente alla morale. E qual se vi accennassi certo interrogazioni osservatorie che mesi della Commissione, l'ispettore signor Orlandini, avrebbe fatte negli esami verbali!

Sul 2° dei temi dati, non credo se ne trova quasto basta. Ma dicono che il detto ispettore sia un nipote dell'on. ministro Scialoja, e che perciò il suo linguaggio potevo far a meno di lui. Un altro esaminatore, ad un'allieva che chiedevagli qualche schiarimento sull'ispezione, rispose che per imposta mica s'intende la tassa di ricchezza mobile.

Ciò in quanto al merito della Commissione in genere. Ma, si dirà, da che mai sarà state messo il provveditore Biondi a commettere delle illegalità, a permettere certi inconvenienti, a tollerare certi abusi? chi rigore, o meglio, a maltrattare le allieve della scuola magistrale di Noto?

Il corrispondente dell'*Amico del popolo* ha ritrovato questi motivi in un dissenso precedente tra il R. provveditore e il Consiglio direttivo della scuola, dissenso provocato irregionevolmente dal sig. Biondi e che andò a finire in un'inchiesta sull'amministrazione dell'istituto, il quale è stato molte onorevole pel Consiglio direttivo. Se questo fatto è vero, l'on. provveditore non avrebbe certamente potuto fare di peggio che volere, ed io non d'accordo questa volta con l'*Amico del popolo* nel proporre che il governo proceda ad un'inchiesta sui fatti in questione. Un'inchiesta, dopo tutto quello che è stato pubblicato, dovrebbe secondo me, esser desiderata e domandata dallo stesso R. provveditore, che così potrebbe poi giovar troppo a quest'ultime la difesa scrittagli dal *Gazzettino* di Siracusa: basta e cada difesa, se è vera, ma che assolutisce tutto senza prove sufficienti e convincenti, che lascia molti dubbi, e che non sono neppur giudicati da un magistrato imparziale fatta da un periodico, che ha per direttore un intimo amico del R. provveditore, anzi un professore del R. liceo di Siracusa.

Siffatta inchiesta è desiderabile anche nell'interesse della scuola magistrale di Noto, la quale da molti anni godeva della buona reputazione e ha dato sempre dei buoni frutti da indurre il governo ad elevarla, siccome ha fatto con recente decreto, ad esta morale autonomo.

Intanto di Plauto tradotta dal nostro Trambusti e rappresentata al teatro Manzoni dalla compagnia Zerri e Lavaggi. Che cosa poteva dire di più? Pieve a mio avviso. che la società posta sulla scena da Plauto non è tanto lontana dalla nostra come si crede.

Ebbene, la medesima impressione si prova alla lettura del nuovo romanzo del Barrili. Quei cavalieri, quelle cortigiane, quelle case, tutto quel brulichio della vita elegante trova ancora il suo riscontro nei nostri tempi. Il merito principale del Barrili si è di aver saputo celare la straordinaria erudizione sotto le attrattive di uno stile facile e scorrevole. Molte pagine con delle vere *umoriano*, l'intero volume si legge avidamente e, terminato, si sente il desiderio di ricominciarlo da capo. Egpure a quanti studi, a quante fatiche si deve essere sobbarcato l'autore per condurre a fine la sua difficilissima impresa!

Un altro valente scrittore genovese, il signor L. A. Vassallo,ha pubblicato, coi tipi del Lavagnino, alcuni versi ad *un vecchio crocifisso*. Il poeta ha trovato questo vecchio crocifisso da un rigattiere.

Tu pur, tu pur, mio dolce Nazareno
Sei là 'ra qual ciarpame!
Trine gualciti,che coprimo il seno
D'imbellettate dame,

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

La *Républiqua française* nota che i bonapartisti vanno guadagnando alcuni elementi e dice che mons. Les Casas, già vescovo di Costantina, era ennosico di San Dionigi, è portato candidato nel circondario di Rodez dai bonapartisti, non solo contro i repubblicani, ma anche contro il candidato legittimista puro.

— Le condizioni di salute del sig. Giulio Simon sono migliorate e l'ultimo bollettino medico dichiara scomparso qualsiasi pericolo.

— Si arrivato a Parigi il generale Chanzy.

— È morto a Nancy, il colonnello del genio, J. N. Farvel, distiato scrittore di cose militari.

— La *Diyenne* assicura che Victor Hugo ha mandato all'estero i suoi manoscritti e i suoi oggetti artistici.

— Si annunziano le pasterali del vescovi sulle elezioni e in appoggio delle candidature anti-repubblicane.

— Si attualmente pettirbazione le notizie dell'arrivo a Parigi del conte d'Armin. Non giunse in qualità ettà l'ex ambasciatore, ma un suo parente, il conte Hermann d'Armin, già consigliere di legazione, che fu condannato a tre mesi di prigione per offese contro Bismarck.

SPAGNA

I giornali pargolini pubblicano i seguenti dispacci da Madrid, 4 e 5 ottobre :

« Il ricevimento che ebbe luogo al palazzo reale in occasione della festa di Don Francesco d'Assisi, padre del re, è stato brillissimo. Il re, la regina madre e la principessa, compresa la famiglia di Montpensier, erano nella sala del trono.

« L'Amministrazione delle poste ha fermato a Madrid parecchie lettere indirizzate alla Fenice (Massoneria) in Madrid ed ha chiamati *esterreurs*. Gli stranieri non devono credere alle rivelazioni di tesori nascosti dei Gesuiti, che trafficavano per sperar denaro agli ingenui. »

DANIMARCA

Un dispaccio da Copenaghen, 4 ottobre, annunzia che i signori Holt e Wereno, già ministri del gabinetto Estrup, hanno ricevuto ogni incarico per la costituzione di un nuovo ministero, formato anch'esso dalla destra e da nessun altro. Questo fatto è considerato come un colpo di Stato.

AMERICA

Secondo le corrispondenze ultime dal Messico all'*Independance belge* il governo del sig. Diaz si consolida e la sua autorità è riconosciuta attualmente in tutte le parti del paese.

Secondo lo stesso giornale annunziasi da Valparaiso che il governo del Chili ha definitivamente deciso di non farsi rappresentare all'Esposizione di Parigi per motivi d'economia.

Questa decisione produsse cattiva impressione sul mondo commerciale, il quale crede che l'astensione faccia perdere al Chili l'occasione di far apprezzare i suoi progressi industriali.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Ieri sera è ritornato a Roma l'on. Mancini, *ministro di grazia* , giustizia e culti.

— Oggi è partito pel Veneto l'onor. presidente del Consiglio, il quale resterà due giorni in Padovano per le ferrovie interprovinciali Bassano-Cittadella-Padova.

— L'ambasciatore d'Inghilterre, sir Augustus Paget, ha fatto ieri ritorno a Roma.

— Un manifesto del sindaco rende noto che, a rendere sempre più facile alle famiglie la frequentazione alle prime istruzione del figlinoli, la Giunta comunale, mentre ha istituite le classi infantili a pagamento, non ha tralasciato di lasciare delle gratuite per le famiglie di meno agiata condizione, alle quali potranno ancora ricorrere bambini e bambine del quattro ai sei anni nei rioni Monti, Trastevere e Borgo S. Spirito.

La prima sarà aperta in via della Sabarra , la seconda nella Via Case del Rifugone vigorose, del quale si ha il diritto di aspettare lavori di maggiore lena.

Altri due volumi di versi mi sono giunti negli scorsi giorni : *Lyrica* del Panzacchi e *Primi versi* del Carradini. Ne parlerò fra non molto, appena il avrò potuti leggere con l'attenzione che meritano.

Passando dal profano al sacro, ecco uno nuova pubblicazione musicale che va racconta alla attenzione degli intelligenti. Il maestro Augusto Moriconi ha posto in musica il Salmo XLV (*Deus noster refugium et virtus*, parafrasato dal prof. cav. Filippo Tolli (Roma, S. Bartoli). Il Moriconi è organista della Basilica vaticana, e per conseguenza conosce bene le tradizioni della scuola musicale romana. N'è una splendida prova questo suo Salmo. Incomincia con un *a solo* di stile assai grandioso, per basso , e segue una fuga a quatro parti stupendamente condotta e di sicuro effetto. Il Moriconi è stato felicissimo nella scelta del soggetto, chiaro e adatto a molteplici svolgimenti, e nella distribuzione e nell'intreccio delle parti si palesa un contrappuntista di prim' ordine.

Il *Salmo* da lui posto in musica è dedicato alla Santità di Papa Pio IX e venne eseguito la prima volta nella pontificia Accademia tiberina in sera del 17 maggio 1877 per festeggiare il giubileo episcopale di S. S. Io, che dal campo dell'arte escludo sempre le questioni politiche, faccio voti affinchè questo progressivissimo lavoro del Moriconi eseguito da qualcuna delle nostre Società filarmoniche. Perchè non si avranno ad incoraggiare i giovani maestri che hanno di questi saggi di non comune dottrina ?

F. D'ARCAIS.

PS. Ho già annunziato in principio della Rassegna che domani, lunedì, al teatro Valle, avrà luogo la prima rappresentazione dell'*Esopo* di R. Castelvecchio.

Con un annunzio pure per le sera di giovedì 11 corrente la beneficiata di quel valente e simpatico attore che è il cav. Domenico Bassi. Eccone il programma: *Una provocazione*, commedia del commendatore Paolo Ferrari; *Lezione del pregagone*, commedia in 4 atti di E. Augier (nuova per Roma); *Il maestro Gravighay e il suo Paravaso*, bizzarria comico-musicale di R. Taddei, nella quale verrà eseguita a piena orchestra una *sinfonia-parodia* composta espressamente dal maestro Gaeseri e diretta umoristicamente dal Bassi. Ho bisogno di aggiungere raccomandazioni e fervorini al pubblico? Mi par di no. Bastano il nome del Bassi e la novità e la varietà dello spettacolo di tal promesso.

F. D'A.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

di 6 Ottobre 1877.

Il Barometro è a 0° e al mare.
L'altezza della stazione è di 49,m 05;
Barometro a mezzodì = 756 ®

Termometro centigrado

Massimo ore 20,2 — Minimo = 13,9
Umidità media del giorno
Relativa = 87 — Assoluta = 8,37
Vento dominante. Nord. Nord.
Pioggia in 24 ore. = 1mm,2.

LOTTO

Estrazione del 7 ottobre

Bari	37	09	30	41	31
Firenze	11	01	17	08	80
Milano	10	16	24	7	22
Napoli	39	8	53	50	67
Palermo	4	11	83	44	37
Torino	20	77	02	01	24
Venezia	89	80	39	32	64

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Elezioni suministrative a Genova — La *Gazzetta di Genova* del 6 scrive:

Ieri sera i presidenti delle varie sezioni si occuparono delle proteste presentate degli elettori, e, compiuto lo spoglio delle schede, dichiarono la proclamazione degli eletti ad altre sedute, onde aver campo di studiare le quistioni in esse protestate sollevate.

Nianoli, scarpe rotte o ferri vecchi
E lardo pennone
Ed smerdiglio stanchi e infranti specchi
E molle e cassaruole
E libretti di musica e leviari
E cocci e serrature
Di pizzoni e chitarre e lampadari
Compagni fini di aventure!

Il poeta che non *cynte al cielo*

che dell'inferno
Non crede al lucchero,
crede in Cristo e compra il crocifisso

Meco vervi nella stanzetta mia
E parlerono spesso,
Ch'è di Alazioni una fotografia
E un Socrate di gesso.

E spora che un giorno
Cadranno gli ospiti e si parlo non Vangelo
Allegreno la mensa
Na per nanie binarra, acciamerano
A Satana signore
Te, profeta gentil, salutaramo
Apostolo d'amore.

Nei versi del signor Vassallo c'è un po' dell'audace poetica del Praga e del Boito; però, debbo dirlo ? con un più saldo fondamento di buoni studi letterari. Insomma, è una nuova scuola che sorge, ma, lasciata in disparte ogni questione di forma, bisogna pur riconoscere in questa invocazione ad un vecchio crocifisso l'impronta di un la-

Il neo-eletto svv. Luigi Priario tenti di opporvi a questa decisione, ma il presidente vi fa la seguente lunga forma e la proclamazione fu rimandata.

Il sottoprefetto di Corfù. — I giornali di Sicilia annunziano che il sottoprefetto di Corfù il quale venne richiamato, non tornerà più alla sua residenza. Lo sostituisce provvisoriamente un consigliere della prefettura di Palermo.

Il sottoprefetto sarebbe stato richiamato perchè compromise il ministro dell'interno nell'affare del *Proscenio*.

Macchina a vapore. — La *Ragione* del 3 scrive:

Ieri ebbe luogo la prova della trazione delle carrozze sul tramway Milano-Saronno colla macchina a vapore, e l'esito fu completo.

Erano presenti 180 dei 200 invitati.

Alle 12 35 si partì. Il treno era composto di sette carrozze , la prima di gala, l'ultima bagagliaio, tutte fornite di Winterthur, e lo altre sui da cavalli.

La linea fu percorsa in un'ore e tre quarti senza che si abbia avuto a lamentare, il benchè minimo incidente. Naturalmente, lungo la strada si fece l'incontro di molte carrozze e moltissimi carri e carretto; ma non un cavallo ebbe ad adombrarsi.

La macchina percorse il suo cammino silenziosamente solo, seguita con cui cammina un treno merci ordinario, rallentando nello curve o tutte le volte che la strada non sembrasse sgombra senza pericolo. Molta persone salirono sopra lungo la linea , la maggior parte contadini del siti , i quali rimasero attoniti al passaggio del treno, che non si arrestò. — Leggiamo nel *Rescontro*:

Lunedì mattina da Fanzza giungeva a Lugo la prima numero di vitinali di stato maggiore a cavallo con a capo un generale di divisione e uno di brigata. Da Lugo una frazione di essi recavasi poco dopo alla villa Manzoleni a Cotignola, dove presero il due generali , pernottavano a Lugo , da dove partivano la mattina appresso riecongiungendosi ai primi e dirigendosi verso Argenta. Essi vengono ispezionando questi luoghi per verificare e studii topografico-militari.

Ferrovia del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* annunzia che il 28 settembre scorso, alle ore 11 del mattino, una mina, due recipienti destinati all'aria compressa per il servizio del tunnel del Gottardo furono esplodone ad Airolo. Rimasero feriti due operai e sei altri rimasero intossicati dall'anidride carbonica ; ma i lavori di perforazione nell'uno e nell'altro dello sgombro, le conseguenze di questo scoppio non produssero punto avere delle fatali conseguenze.

Furto. — Leggesi nel *Roma* di Napoli del 7:

Eleonora Cosero ed il cognato di lui, Capitelli Alberto, così quale ossa, separata dal marito, vive in Indirizzi Indirizzi, si presentarono a cosa di questa ultima a via Pellettieri, n. 32, accompagnati da Pertone Luciano, Amoroso Lucrezio, Battista Luigi, due falegnami e quattro individui sconosciuti.

Trovandosi assente il marito Capitelli Giuseppe, Eleonora Cosero si adoperò di assicurare la porta di casa; e poichè i vicini erano accorsi alla vista della numerosa comitiva, i giovani compagni di quelli fidarono ai cesti per guardio di P. S., ed uno per delegato. La porta fu quindi *forzata* e *gutturata* violentemente. Rubato e *Francesco* ed il resto delle compagnia irruppe nella camere del rassegnato *Lancellotto* e vi misero a ruba tutto quanto v'era: circa duemila lire d'oro, argento ed in carta.

Il povero Capitelli, ritornato a casa, si dovè mettere in mano alla frusta — e sai quelli.

Ossequente sempre alle leggi corse a dar querela del forte patito alle autorità, e quali buone parole intanto trarre in arresto Luciano Perifano.

Il più vecchio fra tutti gli attori di questa feretre conta appena 24 anni, ed è la Castro Eleonora.

Tentato suicidio. — Togliamo dallo *Statuto* di Palermo del 5:

Stamane, alle ore 7 1/2 sa., quel distinto giovane che è il sig. Giuseppe Testa, figlio dell'egregio avvocato sig. Luigi Testa, chiuso nella propria stanza, riversavasi un colpo di rivoltella dal sinistro lato in mammella sinistra; ne ne ignora il motivo.

Sino all'ore in cui scriviamo, lo stato del ferito è gravissimo.

Parte ingnste. — Leggesi nello *Statuto* di Palermo del 5:

In Morreale, verso le 6 pom. di ieri, in avvertito che un ingente fuoco era stato perpetrato nell'ufficio del collettore dell'esattoria delle imposte del Banco del Credito Siciliano. Parrebbe che i ladri abbiano approfittato del momento in cui l'esattore era andato a pranzo, introdottisi forse prima e nascostisi in quel luogo. Il furto accenda a lire 30,000 circa, delle quali, 5,000 in carte contabili, e 25,000 lire in valore effettivo. L'esattrità di pubblica sicurezza, appena informata del fatto, prendeva perquisizioni in diverse case sospette, ma, a quanto ne sappiamo, infruttuosamente.

Ferrovie daturate. — Telegrafano da Schenio in data del 4 alla *Perseveranza*:

Oggi sugli la solenne inaugurazione del ferrovie datate con immenso giubilo generale.

La città festeggia straordinariamente questo importante avvenimento quale pegno della sua vita che le si apre.

Un delegato speciale di S. E. il ministro del commercio, il luogotenente di Sua Maestà Imperatore, e tutte le autorità civili e militari, le corporazioni, ecc., presero parte con una folla sterminata all'arrivo del treno alla stazione.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Fiori antici trapiantati in Italia dal commendatore Pietro Bernabò-Silorata. Pubblicazione a totale beneficio dell'Associazione italiana della Croce Rossa, per soccorso ai militari feriti nella guerra d'Oriente. — Roma, tip. dell'*Opinione*.

Considerazioni sulla diagnosi differenziale delle anomalie della rifrazione e dell'accomodamento sia vicendevolmente che colla ambliopia, per il dott. G. Reali, professore d'ottalmologia nella R. Università di Sassari. — Sassari, tip. Azzoni.

Rivista di giurisprudenza, diretta da Fr. Favv. C. A. Pugliese. Volume 2°. Agosto 1877. — Trani e Barletta, Divisione e Amministrazione della *Rivista*.

Rivista economica della Sardegna. Anno I. Fasc. XIV e XV. 1° e 15 agosto. — Roma, tip. Paletta.

La scienza del diritto e la risposta ai critici, di Giovanni Horio. Due Note dell'Avvocato Antonio Solandra. — Napoli, stab. tip. Perrotti.

L'Archivio giuridico, diretto dal professore Filippo Serafini. — Volume XIX. Fascicolo 2°. — Pisa, ufficio dell'*Archivio*. — Bologna, tip. Fava e Garagnani.

NOTIZIE ULTIME

LE ELEZIONI FRANCESI

(Dispaccio part. dell'OPINIONE)

Vienna, 7. — L'appoggio morale prestato dal Vaticano ai clericali francesi, in occasione delle elezioni, incontra una disapprovazione assoluta per parte del nostro ministero degli esteri.

LE RELAZIONI DELLE POTENZE

(Dispaccio part. dell'OPINIONE)

Vienna, 7. — I nuovi vincoli testè assunti dall'Italia verso la Germania sono privi di qualsiasi carattere aggressivo verso l'impero austro-ungherese. Nella questione orientale l'Italia non ha mai neppur cercato di contrariare gli interessi dell'Austria-Ungheria.

GUERRA RUSSO-TURCA

GLI ARRESTI IN TRANSILVANIA

(Dispacci particolari dell'OPINIONE)

Buda Pest, 7. — In Transilvania è terminata l'istruzione per l'arrolamento clandestino. Le autorità politiche non trovarono alcuna opposizione nel procedere al sequestro delle armi ed all'arresto dei promotori.

Non venne nè sarà adottato alcun provvedimento eccezionale nella Transilvania da parte del governo, la pubblica tranquillità non essendo stata mai turbata. Tutto si riduce ad un interrogatorio proposto di poche persone private, eccitate e provvedute di danaro dai Comitati segreti polacchi residenti all'estero. Nessun indizio mostra neppure l'importanza politica trovasi compromesso finora. Si provede che il procuratore generale sopprimerà la procedura.

Il richiamo di Mehemed-Alì.

Il *Fremdenblatt* riceve da un distinto militare le seguenti osservazioni sul richiamo di Mehemed-Alì dell'esercito d'operazione sul Lom:

« Le Turchia si è nuovamente infitta un sensibile colpo. Mehemed-Alì non era, è vero, il modello d'un energico capitano; ed ogni modo si era distinto per i suoi atti prudente e saggia sotto ogni aspetto, e dovè cedere il comando a Suleyman-pascià, siccome è noto che nella storia ogni cosa che gli avvenimenti decidono le persone, è unicamente nel comando supremo dell'esercito che dandisse può aprire il campo ad ogni capacità militare d'una specie singolare. Il cambiamento del comandante di un grande esercito che sta per entrare nell'azione, è rapporto ordinariamente importante al massimo grado; di più, si è abituati a scorgere nella nuova forza d'impulso intellettuale che deve mantenere in movimento il meccanismo complesso d'un esercito d'operazione, dopo paralizzata l'antica forza motrice, una garanzia in certe date circostanze molto più debita pel successo che se si fosse lasciato le cose stesse davano prima. Le nostre opinione sullo stato maggiore generale ottomano ora da principio non meno alvantevole che se quello russo, poichè sono state portate

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina del sanato Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

In quale economizza nelle volte il suo prezzo in altri rimedi guarisce radicalmente nelle ostinate affezioni *Dyspepsia*, gastrite, gastralgie, costipazioni, crudezze, emorroidi, glandole, vertosità fiorve, geniturelle, grannezzi di testa, palpitazione, rumori d'orecchi, asfizia, insonnie, vertigini, vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, agri disordine di stomaco, del fegato, pesce e bile stagnola, tosse, asma, bronchiti, tisi, consunzione, malattie cutanee, scarlattì, reumatismi, dispiacimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convalescenza, nevralgia, mancanza viscida, idropisia, mancanza di *free* buona e di energia nervosa; *21 anni d'invariabile successo*. N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della duchessa marchesa di Bedian, ecc.

Cura n. 49,842. — Madama Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e malattia di fegato.

Cura n. 49,270. — Signor Robert, da consuzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sudori di 25 anni.

Cura n. 49,210. — Signor dottor Medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 18 a 19 volte al giorno, e ch'è ora sano.

Cura n. 49,218. — Il colonnello Watson, da gotta nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico Shuttland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,852. — Il signor Robbins, da catenotazza, complessione pallida della vecchia e delle membra per accessi di giovenia. 7

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in cartoni: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 chil. 8 fr.; 2 kil. 15 fr. 50 c.; 5 kil. 35 fr.; 12 chil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta seccio da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La Revalenta al Cioccolatte in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 25 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. — **Tavolette** per 12 tazze 3 fr. 50 cent.; per 24 tazze 6 fr. 50 cent.; per 48 tazze, 9 fr.

Casa Du Barry e C., dirimpetto **n. 8, via Tommaso Grossi** Milano, in faccia alla via che conduce presso il Monumento a Cappuccini.

Rivenditori in Roma S. Sniemberghi, farm. della Legazione Britannica, Piazza di Spagna; L. S. Desideri, farm. di Torre Spagnoletta, 5; Gallo, Farmacia Spagnuolo — A. Dante Ferroni — Francesco Vitali — Gaddoni Mazzanti, Bruscoli, Achilles, Corso, Gennarelli, 116 — Paris, Lodi, farm. inglese, al Corso 409-411 — F. Bonelli, Romana — Ottavi di Pietro Gaetano al Corso, 162 — W. Lowe, farmacia, Piazza di Spagna — Ferretti, Piazza di Spagna — Serpieri, farmacia, a Tivoli, via Quattro Cantoni, 10, 11, 12.

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFE

AL CALINO-SOLFITICO-MAGNESIACA

La più importante cura Acque Solforose d'Europa

Sorgono in 10 ore da Roma per la ferrovia Orte-Falconara, a 2 ore da Orte, attraversa tutte le malattie della testa, del petto, del ventre, eccitano la vitalità, ristorano il sangue, rinforzano i nervi, ravvivano la digestione, regolano la circolazione, rendono la pelle bianca e fresca, fanno rinascere il corpo dai mali ostinati e che le altre acque non hanno potuto guarire. Vendita in Roma presso l'Agenzia di Tabuga, via dei Prefetti, 13, 14.

Acqua Minerale Salso-Jodica di Sales

La più Zeolina delle conosciute

Si usa in tutte le malattie in cui è indicato il loro specialissimo. Sale scioglie, non evapora, eccitano la vitalità, ristorano il sangue, rinforzano i nervi, ravvivano la digestione, regolano la circolazione, rendono la pelle bianca e fresca, fanno rinascere il corpo dai mali ostinati e che le altre acque non hanno potuto guarire. Vendita in Roma presso l'Agenzia di Tabuga, via dei Prefetti, 13, 14.

OPIFICIO
DI ANGELO MAROCHETTI

LABORATORIO DI MARMI
Specialità
MONUMENTI
LAPIDI
FERRATE
ROMA
Via Flaminia N. 221

Deposito di cari lavori in marmo per commissioni

I lavori di SCULTURA sono garantiti per la somiglianza della figura, castità nel lavoro

VERA
ACQUA CELESTE AFRICANA
preparata dal Chimico-Farmacista
ANTONIO GRASSI

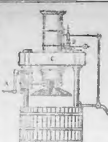
Con quest'acqua si tinge perfettamente, in nero, la *barba* ed i *capelli* senza bisogno di sgrassarli o lavarli nè prima nè dopo la sua applicazione; la sua azione è istantanea e di facilissima applicazione.

Prezzo del flacon lire 4, con istruzione

all'ingrosso prezzi da convenirsi

Dirigersi in Roma, presso l'Agenzia A. Tabuga, via dei Prefetti, 12.

Spedizione contro vaglia postale



MASERA ANTONIO
11 Via Ducheroz / Passeggiata 11
TORINO

Studio per impianto di stabilimenti industriali.

Costruzione di macchine a legno di qualunque forza.

Ruote idrauliche, turbine, ultimo sistema perfezionato.

Torchi idraulici, strazione privilegiati, di qualunque capacità e prezzo unprecedente.

Macchine ad impastare (brevettate) per pressioni.

Macchine per vermicelleria.

Macchine stampili per lavori segnare o metalli, della massima solidità e precisione.

Il Magazzino è sempre fornito di parte delle suddette macchine.

IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall' Accademia di Medicina di Parigi,

e la di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce e il più di ferro nel minor quantità possibile.

Deliberato dall' Accademia di Medicina, 6 XBRE 1836.

Per guarire e conservare la vivacità e la salute di tutti i temperamenti, ogni volta che l'organismo ne sente il bisogno, si deve ricorrere a questo ferro, che è il solo che non produce nè costipazione nè disturbi di stomaco, e che è il solo che non annerisce i denti.

Deposito generale per l'Italia

Ditta GENEVOIX

14, rue des Beaux-Arts, PARIS

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16, angolo via della Sala Paolo.

Farmacia R. Italiana

DI F. ASTRUA

Firenze, piazza del Duomo, 14, angolo via Rinaceli

Rob depurativo coll'essenza salsapariglia

IL ROB coll'essenza di salsapariglia è il depurativo per eccellenza, il solo che guarisce nelle malattie segrete recenti ed inveterate.

Questo **ROB** preparato ai bagni a vapore, sughi d'erbe, preparati solforosi, è il rimedio più certo contro gli accidenti occasionali del **Mercurio**, guarisce radicalmente le lumbaggini e reumatismi, gotta, le affezioni cachettiche, scrofolose e scrofolose, le croste nelle case, gonfiezze e rigidezza delle articolazioni, vizzosi dolori di ossa che fanno temere la carie e anche i capelli. Si adopera altresì, come presente depurativo contro i fieri bisogni, catarri di vescica, emorroidi, e in tutte le irritazioni e malattie di matrice. Giustizie in una parola, tutte le malattie prodotte o mantenute da un vizio qualunque, come contribuisce quel di cattivi sulla carne, pustoli, cruditezze sul corpo, formenti, pacchi e bottoni sul viso, sulla lingua, la bocca ed in gola, restore agl'occhi, e quanto accompagnano.

Si prende mattina e sera, subito almeno prima di 3 pasto una cucchiajata da tavola in un mezzo bicchiere d'acqua rotta o tiepida.

Una bottiglia lattina L. 8.0. — 1/2 bottiglia L. 5.

Si spedisce contro vaglia postale.

R. LOTTO | FORTUNA!

Il più celebre Cabalista del secolo e fortunato giocatore di Lotto, si pregia di partecipare ai suoi *Confratelli* e *Professori* del *Gioco* e *Arrischi a Bertino* ed a quanti giuoca la Italia e fuori dedicarsi all'arte quantunque ignorata al Lotto, dopo essersi fatto ricco per lui stesso e beneficato moltissime persone ed è disposto di svelare il suo segreto a qualunque persona che gli spedirà per lettera 20 centesimi di tutti quelli che desiderano fare fortuna e che abbisognano di ricorso. Egli spedisce i numeri portanti fortuna per qualunque delle sue ruote d'Italia ed giuoca fortuna, ed insegna al pubblico il modo sicuro sicuro di giuocare i per ottenere il terno ed il *quaterno* in breve spazio di tempo.

Per ulteriori schiarimenti ed invio di numeri dirigersi con lettera affrancata e centesimi 20 per la risposta al Professore **CABALISTA MODENO A. K.** a **poste-restante Hauptpost Vienna (Austria)**

GOTTA E REUMATISMI
PILLOLE DI LARTIGUE
(34 ANNI DI SUCCESSO).

Riconosciute specifico contro le doite due affezioni, prescritte dai primari medici di Francia e spacciamento dal signor *Chomel, Double-Lafrance, Velpeau, Piorry*, ecc. ecc. parigini. Flacon di 60 pillole in 24 o 35 ore e quando gli stessi rendono trattenenti impossibili. Depositori generali per l'Italia A. MANZONI e C., via Sala, 16, Milano, vendita in Roma, nelle farmacie Reali Garneri Via del Gambero, Merchini Sabaggiani Via Angelo Custode, e nelle primarie farmacie d'Italia.

PILLOLE di BLANCARD

Al Iodure di ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

GUARISCONO la scrofola, la povertà di sangue, l'anemia, **AJUTANO** alla formazione delle glandole, **FORTIFICANO** le costituzioni indebolite, delicate e deteriorate, ecc.

Esigere la nostra firma, sul cartone, opposta di una etichetta verde.

Parigi, 40, rue Bonaparte.

Deposito: A. Midali et C. Milano, via della Sala, 16 — Gandolfi, Virzoli e Bonati — C. Comelli di Milano — Roberts e C.

Typographia Editrice della Gazzetta d'Italia

(Estratto dal Catalogo dei Libri)

LIBRI SCOLASTICI

Canturi, Biagi Emilia Nuova Sillabario approvato dal Consiglio scolastico provinciale — Libro di testo per le scuole elementari del Comune di Firenze — Prima e seconda classe. Vol. 2 L. 1 60

Herbert Spencer, Educazione intellettuale, morale e fisica — Traduzione dall'inglese di Sofia Fucini Santarelli in 8°, pag. 235. » 1 » 2 50

Dante prof. Meini, Il Canzoniere Edito di Serravalle » 1 » 1 00

Promessi Sposi, Costruzione, Analogia di Frase italiana di tutti i secoli di nostra lingua in ordine progressivo nuovo insegnamento degli autori volgari e giungendo al più antichi trecentisti. Seconda edizione, in 8°, 304 pagine » 1 » 1 20

Id. Grammatica della Lingua Italiana per uso delle scuole tecniche, ginnasiali e magistrali. Quarta edizione in un solo volume in 8°, pagine 328. » 1 » 1 60

Id. Grammatica della Lingua italiana per uso delle scuole tecniche, ginnasiali e magistrali. Quinta edizione. Vol. 2, in 8°. » 1 » 1 20

Id. Preparazione alla Grammatica, ovvero Grammatica Elementare della Lingua italiana, per uso delle scuole normali e magistrali. » 1 » 1 50

Id. Orlando e Astolfo. Poema cavalleresco di Ludovico Ariosto, per uso delle scuole e della famiglie nuovamente in 12 8°, pag. 300. » 1 » 1 50

Id. I promessi sposi Racconto di Alessandro Manzoni. Poema cavalleresco estratto dall'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto. » 1 » 1 00

Id. La guerra d'Agramante contro Carlomagno. Poema epico, estratto dall'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto. » 1 » 1 00

Id. La Mitologia Greca e Romana, a dichiarazione non solo de' Greci e de' Latini poeti, ma degli italiani e di altre nazioni e ci molte lezioni vivenli tutteri sul comune linguaggio. Per uso delle scuole e d'ogni colta persona. » 2 » 3 00

Rosa Raffaelli, Antologia dell'Arte della parola offerta alle Giovinette italiane in 8° grande, pagine 480 » 1 » 7 00

Stocchi prof. G. Vita e Carmi di C. Valerio Catullo — Indagini storico-critiche » 2 » 2 00

ROMANZI

L'autrice di *John Halifax*. — Il regno della Luna — tradotto da'**	Vol. 3	L. 3 00
Bouvard A. — In vegna — Racconto,	» 1	» 1 00
Barbou L. P. — Martirio di Donna.	» 1	» 2 00
Bocaccio P. Acosta. — Sesse dalla vita contemporanea	» 1	» 3 00
Cervantes G. C. — L'ascello di Lavoro. — Racconto storico del secolo XV, con note, documenti e facsimile.	» 2	» 3 00
Dinna D'Arco. — Bobi — Novella popolare.	» 1	» 1 00
Id. L'eccidio della famiglia Tibaldi	» 1	» 1 00
Id. L'amore di Margherita	» 1	» 1 00
Id. Rosa e Bianca — Romanzo originale italiano.	» 1	» 1 00
Erizzo Edoigo. — Il Milionario.	» 1	» 1 00
Galeano de G. — Luisa. — Novella	» 1	» 3 00
Id. Umbrosa, conseguente di una disillusione	» 1	» 1 00
Grisoli A. — Fra gli Ugonotti — Racconto del periodo storico	» 1	» 1 00
Jokay M. — In un vecchio Castello — Racconto fantastico tradotto dall'ungherese	» 1	» 1 00
Id. id. — Il Cavaliere di Gabaster	» 2	» 4 00
Lindsayd H. — Isthair. — Romanzo religioso contemporaneo, tradotto da M. R. Stuart	» 2	» 4 00
Guida, — Don Zaccheleri — Racconto originale tradotto dall'inglese da Diana D'Arco	» 1	» 1 00
Id. — Signa — Storia contemporanea Idem	» 3	» 3 00
Id. — In una città d'inverno Idem	» 3	» 3 00
Id. — Passerella F. Idem	» 2	» 2 00
Perodi Enrico. — Il Cavalier Pucsini	» 1	» 1 00
Perini Giulio. — Un romanzo di lume di luna	» 1	» 1 00
Stuart R. M. — Firenze	» 1	» 1 00
Tigri Giuseppe. — Schiargia de' Verzi-dui — Racconto storico	» 1	» 1 00
Id. — Da Volontario a Soldato nell'esercito italiano — Racconto	» 1	» 1 00
Wetterberg C. A. — Tradizioni. — Racconto popolare svedese	» 1	» 1 00
Zucchelli L. — Racconti Rossi di Tuscolani, Pucbine, G. gli, Lermontoff, Jolsoy	» 1	» 2 50

STORIA E VIAGGI

Amicello Alessandro. — Gli ultimi Gigli ed i suoi Diarii del Secolo XVII	Vol. 1	L. 3 00
Bonghi A. — Francesco Crispi e la Rivoluzione Siciliana. — Storia nuova con documenti inediti, in 8° grande	» 1	» 4 00
Bonga di Marcora F. — In America (1871-72)	» 2	» 2 00
Castellar Emilio. — Ricordi d'Italia — Traduzione dallo spagnuolo di Pietro Fanfani; seconda edizione, in 16°	» 1	» 1 50
D'Addango — Montmidiano, gul superatore del Messico — Pagine sull'Italia — Traduzione del prof. T. S. Bonfadi in 16° grande	» 1	» 3 00
Dolores — Ricordi di Roma	» 1	» 1 00
Gotti Aurelio, Direttore della R. Galleria di Firenze — Vita di Michelangelo Buonarroti, in 8° grande, con documenti inediti ed incisioni d'illustri artisti viventi	» 5	» 15 00
Ricordi di Gino Capponi	» 1	» 1 00
*** I casi della Rampazzi 1871-1874. Lettere di un Romagnolo, in 8°	» 0	» 50
Tibaldi cap. *Tito*, — La Divisione Medici nel Trentino. — Narrazione Storico-Militare con carte e fotografia del combattimento di Storo.	» 1	» 5 00
Schini A. — Il Governo della Pubblica Istruzione in Italia, dall'anno 1800 al 18 marzo 1876.	» 1	» 1 50

Cronistoria ed Aneddoti

PUBBLICAZIONI DIVERSE

Borzenelli ing. *Paolo.* — Corrispondenza in cifra utilissima ed economica per i telegrammi in cifra e per le cartoline postali, con Dizionario di 99 pagine di 99 numeri-parole ciascuna: 1 vol. legato in tela. Vol. 1 L. 6 00

Busacco R. — Studi sul corso forzato dei Biglietti di Banca in Italia » 1 » 4 00

Cerase de Marcello F. — Amicizia Interiorità. Scientifico, Geografico, in 16° » 0 50

Corsi — Tariffe pel servizio dei trasporti dei detenuti e dei cervi di vasto » 1 » 2 00

Dennis A. Bellini E. De Girardin, L'Uomo-Donna, L'Uomo e la Donna » 1 » 2 50

Pino Ant. Nicrol. — All'Italia, con alcune proposte di riforma sul suo governo.

P. V. P. — Il Debito Pubblico, ovvero diaisa per le operazioni sui debiti consolidati e rappresentati al consorzio agli Uffici Governativi, a Roma, ad agenti di cambio, non che ai principali corrispondenti agli Uffici Governativi, a Roma, ad agenti di cambio, non che ai possessori di rendite, in 8°, pag. 64 » 1 » 1 00

Rimondi Arturo. — La morte ed i cimiteri. — Pag 370 » 1 » 4 00

Rimondi del processo per diffamazione, promosso da S. E. il Ministro dell'interno Giovanni Lanza contro il Direttore della *Gazzetta d'Italia*, Sebastiano Visconti; in 8° massimo.

Nicolini, Cenno di Giovanni della Gazzetta d'Italia — Pag 370 » 1 » 5 00

pag. 725 col ritratto de' due campioni » 1 » 5 00

Uccelli Fabio. — Ricordi e fantasie letterarie di Cosimo — in 8°

Questi libri si spediscono franchi di porto, nel Regno, a chi ne faccia domanda, accompagnata dal relativo importo, alla *Tipografia editrice della Gazzetta d'Italia*, in FIRENZE, Via del Castellaccio, 6 — ROMA, Santa Maria in Via, 119 — LIVORNO, Via S. Francesco, 23 — MILANO, Via S. Zeno, 8.

A colore che desiero ordinanzeni pel valore non minore di L. 50 si succederanno sconti maggiori.

MIRA UOVA

(preservazione delle uova)

Strumento di nuova invenzione con levatrice, per riconoscere sul momento la età e la buona freschezza delle uova. Il *Mira-Ovoj* si raccomanda da se stesso, giacchè non solamente è un apparecchio ingegnosissimo e necessario per l'osservazione dei nuovi ritrovati, ma è pure certo l'adoperabile sotto il quale di vivo interesse a chi consuma. Colla nuova macchina *Mira-Ovoj* impossibile l'ingannarsi.

Prezzo L. 1 75

Dirigersi all'Agenzia Tabuga, via dei Prefetti, 13, 14.

Guardarsi dalle contraffazioni per 23 anni esperimentati

PREPARATI D'ANATERINA

del dott. J. G. Popp,

I. R. Dentista di Corte in Vienna (Austria)

Implombamiard d'Ivoli cavi. Non havvi mezzo più efficace, e migliore del

Piombodontalgique, piombo che ha ragione di più facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che sterisce pel rimanente se vi sti del dente e dello gengive, salvando il dente stesso da ulteriore guasto e dolore.

Acqua Anaterina per la Bocca... del dott. Popp è un antisettico specifico pel dolori dell'infiammazioni e per le infiammazioni ed infezioni delle gengive: esso vi gli fa scolorire e senza dolore porre nel dente cavo, e che sterisce pel rimanente se vi sti del dente e dello gengive, salvando il dente stesso da ulteriore guasto e dolore.

Acqua Anaterina per la Bocca... del dott. Popp è un antisettico specifico pel dolori dell'infiammazioni e per le infiammazioni ed infezioni delle gengive: esso vigli fa scolorire e senza dolore porre nel dente cavo, e che sterisce pel rimanente se vi sti del dente e dello gengive, salvando il dente stesso da ulteriore guasto e dolore.

Acqua Anaterina per la Bocca... del dott. Popp. Questo preparato mantiene la freschezza della bocca e dell'alito e guarisce ogni dolore di denti. Questo preparato mantiene la freschezza della bocca e dell'alito e guarisce ogni dolore di denti.

Polvere vegetale pel Denti, del dott. Popp. Questa polvere i Denti in modo tale, che la colore non può rimanervi non è in addizione dei nostri denti il colore che vi si forma, ma accresce le denti e li rinforza la loro consistenza.

— Prezzo di una Scatola L. 1 50.

Depositi in Roma: Farmacia Reale Garneri via del Gambero; Farmacia Spagnuolo, via della Maddalena, 40-41; Marcigiani, piazza di Pietra, 39; di Camillo, Ubbi, L. S. Desideri, piazza di Torre Spagnoletta, 5; Gallo, Spagnuolo, 76; ed inoltre della Minerva n. 51 Nuova, via del Corso, 224; Gennarelli, 116; in Napoli: F. Kernot, farm. A. d'Errico, Paris, Lodi, P. Vitale, Ferretti, Serpieri, Firenze: Farmacia Jossevin, via Borgo Ognissanti, 23, Farm. della Legazione Britannica, via Tornabuoni, 1; Bonsi, 17, *Milano*, A. Manzoni e C. Farmacisti.

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

Francia. Dipartimento dell'Allier). Proprietà dello Stato. Direzione Amministrazione delle Sorgenti.

Real Monumento.

STAGIONE DEI BAGNI

Alle Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano Bagni e Docce d'ogni specie per la cura delle malattie e dello stomaco, del fegato, della vescica, *renella*, diabete, gotta, calcoli orinosi, ecc.

Tutti i giorni, dal 15 maggio al 15 settembre, Teatro e Concerti al Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sale riservate per le Signore — Balconi per giuoco, per conversazione e Bigliardi.

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, allo Stabilimento Termale — Genova, alla Succursale, presso Stazzinibale e Sanchiari, e in tutte le farmacie d'Italia. (1)

Tipografia dell'*Opinione*.

VERO
ELIXIR COCA-BUTON
premiato con 24 Medaglie

Vendesi in Bottiglie di forma speciale portanti tanto sul tappo che sulla Bottiglia la marca di Fabbrica a norma di legge depositata.

PROPRIETA' ROVINAZZI

24 Medaglie Parigi - Londra - Vienna, Filadelfia, ecc.

Pepsina liquida
DI MASSON

Farmacista a Lyon (Francia)

La Pepsina liquida di Besson è conservata inalterabile nello Sherry e Cognac. Garantita 4 anni.

La esperienze fatte nei principali Ospitali di Francia, hanno stabilito la sua superiorità su tutti i prodotti simili per le malattie di stomaco e degli intestini e gastriti. Luce di dolore, le sue proprietà rimarchevoli coll' difficoltà di digestione, gastriche e intestinali e nel disordini della digestione, vomiti, diarree spasmodiche e crudezze.

Deposito esclusivo per l'Italia A. Manzoni e C. in Milano, Vendesi in Roma nelle Farmacie Reale Garneri, via del Gambero, e Marchetti Salvigiani, via Angelo Custode e farmacia Scellingo, Corso 165.

TRATTENIMENTI
di igiene domestica

Consigli di un medico alle madri di famiglia

del dott. ROMEO PALADINI

Trattenimenti i quali radunano tutte quelle norme che possono guidare e che possono essere utili ad una madre di famiglia senza istruzione in certi particolari un po' troppo confidenziali dalla vita intima, dei quali certamente l'igiene ha il diritto ed il dovere di occuparsi, non che quelli che servono brevemente in questi trattenimenti di fatti alle madri e anche ai figli.

Prezzo L. 1.

Franco di porto in tutto il regno L. 1 10. Dirigersi all'Agenzia Tabuga, via dei Prefetti, N. 12 p. p. Roma.

SALUTE e BELLEZZA

Prezzo L. 1 50.

Trovasi vendibile presso l'Agenzia Tabuga, via dei Prefetti, 12, Roma.

SPECIALITÀ
PER USO DI FAMIGLIA
fabbricazione di biancheria varia e suplista

Lo sviluppo straordinario che ha preso anche in Italia *la Macchina da Cucire per uso delle famiglie* e *per le Fabbricazione di Biancheria da Cucire già FRANCER* e **ROSSMAN** di Berlino, mise questa nella necessità di stabilire in Italia, pure *un deposito ben fornito e adeguato* alle sopr di *facilitare* la compera si loro numerosi clienti, e *s'affidò la cura ai soli esercitr.*

Essendo tale fabbrica *la più estesa in Europa* e quella che ha un *magnifico straordinario* smercio, è naturale che può praticare prezzi, la concorrenza al quali nulla può resistere, *per l'eccellenza e squisitezza* degli stessi.

Essendo tale fabbrica che offrono le loro Macchine a ragione d'una *specialità* per uso di *famiglie, fabbricazione di biancheria, sarta e modiste*, persuade questi di volersi accrescere sempre più la clientela che fino ad ora in numero copioso l'abbe ad onorare.

CARLO MOENIG, Agente generale
Via dei Pazzani, n. 1, *Firenze*, Via del Banchi, n. 2

N. B. Il mio Magazzino è pure fornito di tutte le altre Macchine da Cucire *dei migliori sistemi*, nonchè di accessori, Aghi, Seta, Cotone, Olio, ecc., per le medesime.

Rappresentanza in ROMA — *Posto della Consuelle, N. 40 e 41*

SAXON
GRAND HOTEL DES BAINS
ET CASINO
Ouverte du 1er Juillet
EAU MINO-MOUSSEUSE
Célèbres bains
Douches-Bains de vapeur
- Salle d'inhalation.
VALAIS SUISSE
Mêmes distractions
que
HOMBOURG et BADE

NB. On n'est admis que sur production d'une carte délivrée par le commissaire

Armoiries
N. 9171.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 22 ottobre 1877, nell'Ufficio della R. Pretura in Ronciglione, si procederà alla vendita, mediante incanto a pubblica gara, degli Stabili sotto indicati, pervenuti al Demanio dello stato, per effetto della Legge 7 luglio 1864, N. 3036, e 6 agosto 1867, N. 3848.

Tabella N. 6879 — Terreno diviso in due appezzamenti, seminativo, a bosco ceduo, e casupigliosa sterile, nel vocabolo Noccio, Patrignone, e S. Rocco, sito in Caprarola, proveniente dal Monastero dei SS. Agostino e Rocco in Caprarola della superficie di Ettari 13.84.20. e dell'estimo di scudi 562.06

scoperto d'affitto. **Prezzo d'asta L. 81 369.68**